

RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 39 - anno 90
27 settembre 2021



PAOLA E SIMONA, questione di feeling

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

@CLAUDIO PORCARELLI

Nelle librerie e store digitali

dal 16 settembre



Rai Libri

IL TERRITORIO PRENDE VITA

Nel periodo della pandemia la radio ha fatto registrare una crescita di ascolti molto importante. La grande sorpresa sono risultate le web radio, che non sono più le "sorelle minori" delle emittenti generaliste. La digitalizzazione, in questo, ha contribuito notevolmente, e la facilità del consumo ha fatto registrare dati molto lusinghieri con un mercato in netta crescita e con interessi sempre più importanti. La Rai da anni si muove con una grande dinamicità nel panorama delle web radio. Dal 2017, con i nuovi canali, è partito un movimento sicuramente innovativo per il mondo della radiofonìa. E così, anche io, sono tornato al mio primo amore, sposando la causa di RAI RADIO LIVE per la quale firmo la linea editoriale. Un'avventura straordinaria, un progetto meraviglioso per scoprire il nostro Paese, per tornare a raccontare un'Italia pronta a ripartire. La scorsa settimana sono stati presentati i palinsesti di tutti i canali Rai. Nei miei appunti settimanali ho pensato di raccontarvi l'impegno di RAI RADIO LIVE per la prossima stagione, un palinsesto che accompagnerà i radioascoltatori in un viaggio fatto di arte, cultura, musica e soprattutto tradizioni. Visiteremo i borghi e le piccole città accompagnati da Joe Violanti e il suo PAESE MIO, mentre la penna di Cesare Lanza firmerà ogni giorno un particolare tra i MERAVIGLIOSI BORGHI della nostra penisola. Torneremo anche in montagna con Ernesto Goio e il suo IL RIFUGIO. Un trekking in alta quota per raccontare chi vive quell'esperienza da protagonista tra sentieri, sconnessi e iperconnessi. Continueremo a parlare di arte alla Radio con Monica Bartocci e NON SOLO PERFORMING ARTS. Cosa sono le Performing Art? Danza, musica, teatro, arte circense, arti visive ma anche tanta creatività, linguaggi artistici contemporanei, tecnologie digitali, performance e creazioni site specific, dj set set, video, cultura pop e metropolitana, relazione con gli spazi pubblici. Tornerà a viaggiare il nostro treno che questa volta con Valentina Lo Surdo andrà alla scoperta delle nuove STAZIONI D'ITALIA. Il sabato e la domenica WEEK END LIVE di Giovanna Savignano oltre a presentarci il borgo della settimana in collaborazione con l'Associazione Nazionale Borghi d'Italia, racconterà gli eventi in giro per il nostro Paese. Tra le novità il programma di Anna Ammirati C'ERA UNA VOLTA che raccoglierà le voci da Nord a Sud e quelle dei personaggi più conosciuti per parlare delle paure degli italiani. Personaggi del mondo della cultura, della moda e dello spettacolo troveranno come sempre spazio al microfono di Sabina Stilo e del suo QUESTIONI DI STILO. I grandi eventi musicali, invece, albergheranno nel music-talk semiserio ERA ORA di Maria Cristina Zoppa che incontrerà i grandi artisti e le nuove realtà della musica italiana. E di musica continueranno a parlarne Ugo Coccia con i suoi due appuntamenti TICKET TO RIDE e SET LIST e Gianluca Polverari in compagnia di Monica Bartocci in FRAME. Proseguirà la collaborazione con le sedi regionali di Campania, Sicilia e Sardegna. Da Napoli Gino Aveta continuerà nella sua opera di divulgazione del patrimonio storico, artistico e culturale della canzone e del teatro partenopei. Mentre con MUSICA MED andremo alla scoperta della musica emergente prodotta dai migliori artisti della nuova scena indipendente del Nord Africa e del Medio Oriente. E ancora i percorsi musicali ragionati di Stefano Fozzi in FOX IN A BOX e la cultura siciliana attraverso i racconti di Eliana Escheri e il suo AUDITORIUM. Restando a Palermo con MEDITERRADIO avremo un ponte vocale e culturale che abbraccerà Sardegna, Sicilia e Corsica. Questo il palinsesto a cui abbiamo lavorato nella speranza che il nostro territorio possa tornare a prendere vita, magari anche con il piccolo contributo di Rai Radio Live. Buona settimana.

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 39
27 SETTEMBRE 2021

VITA DA STRADA

3



FINO ALL'ULTIMO BATTITO

Marco Bocci, che interpreta il medico Diego Mancini, e la regista Cinzia Th Torrini parlano della serie in onda il giovedì in prima serata su Rai1

10

CAROLINA CRESCENTINI

L'amore per la professione, per la natura e per i viaggi, l'impegno per il sociale: la protagonista de "I bastardi di Pizzofalcone" si racconta

14

CITOFONARE RAI2

Intervista all'inedito duo Paola Perego-Simona Ventura che accoglie il pubblico nel nuovo programma domenicale. Dal 3 ottobre alle 11.15

6

SILVAN

Sim Sala Bim, una magia infinita: intervista al "mago dei maghi" e narratore del talent in onda il martedì su Rai2

18

CHE TEMPO CHE FA

Fabio Fazio torna con il programma più social della Tv. Da domenica 3 ottobre alle 20.00 su Rai3

22

BALLANDO CON LE STELLE

Annunciati i tredici protagonisti dello show condotto da Milly Carlucci. Dal 16 ottobre in prima serata su Rai1

24

CHE SUCC3DE?

Geppi Cucciari riaccende le luci del preserale di Rai3. Dal 27 settembre, dal lunedì al venerdì alle 20.20

26

ILLUMINATE

Da lunedì 27 settembre, in seconda serata su Rai3, quattro docu-film dedicati a Mariangela Melato, Susanna Agnelli, Marta Marzotto e Fernanda Pivano

27

LA NOTTATACCIA

Dal 29 settembre, in esclusiva su RaiPlay, la serie original con l'Orchestra, che fa incontrare comicità e varietà

28

FARGO

Dal 2 ottobre, il sabato in seconda serata su Rai4, la quarta stagione della storia criminale che si colloca nel Missouri negli anni '50 del '900

31

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

32



MUSICA

Max Gazzè racconta il suo album, "La matematica dei rami"

36

RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

44

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

38

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

46

DONNE IN PRIMA LINEA

"Fare il poliziotto è il lavoro più bello del mondo": intervista a Francesca Monaldi

42

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

48



NOVITA'

Nasce il Premio Sergio Bonelli, realizzato da "Cartoons on the Bay" in collaborazione con la Sergio Bonelli Editore

30

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

34



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 39 - anno 90
27 settembre 2021

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU





A CASA di Paola e Simona



Amiche nella vita e compagne di una nuova avventura televisiva. L'inedito duo Perego-Ventura accoglie il pubblico nel programma che racconta la domenica italiana. Dal 3 ottobre alle 11.15

Paola e Simona, pronte a rispondere al citofono di Rai2?

PAOLA: Prontissima, proprio come a casa. Quando suona il campanello vado sempre io a rispondere, perché chi è in casa con me fa finta di non sentire per non alzarsi dal divano (*sorride*).

SIMONA: Saremo anche noi a suonare al citofono degli italiani, alcuni ci tratteranno male e altri bene, ma con il tempo impareranno a conoscerci. "Citofonare Rai2" è una trasmissione molto leggera, divertente, di intrattenimento, con tante rubriche, tanti giochi, e noi ci divertiremo. Speriamo si diverta anche il pubblico da casa.

Chi vi verrà a trovare e chi aprirà la porta?

PAOLA: Speriamo tanti amici. Ci sarà un cast fisso, ci saranno dei vicini di casa, dei "disturbatori" che entreranno spesso nel nostro appartamento, sarà una casa vivace, piena di gente.

SIMONA: Siamo in una specie di palazzina. Ci sono il portinaio, il corriere, e poi ci sono due coinquiline: una romantica e buona, che è Paola, e una che lo è un po' meno, e quella sono io.

Il pubblico di mezzogiorno nella giornata consacrata alla famiglia, allo stare insieme, cosa farete per far breccia nel cuore dei telespettatori?

SIMONA: Intanto ci daremo del tempo, cosa che ci devono dare tutti. Il programma andrà avanti per trenta puntate, servirà un rodaggio, dovremo fare abituare gli italiani a noi. Siamo felici di potere essere di compagnia alle persone a casa, alle famiglie, a coloro che alla domenica fanno le pulizie o che si alzano tardi. Ci piacerebbe creare un sapore di divertimento e leggerezza.

PAOLA: Abbiamo pensato a quello che accade normalmente nelle famiglie italiane la domenica mattina. Di solito è il momento in cui tutto si ferma, se sei fortunato non lavori e quindi spazio ai buoni propositi: sistemare le piantine sul balcone,



@Claudio Porcarelli

riordinare gli armadi, preparare il pranzo per la famiglia e gli amici, scegliere il film da andare a vedere nel pomeriggio, piuttosto che uno spettacolo teatrale. Avremo tanti amici che ci verranno a trovare, che si fermeranno con noi per dare consigli, per parlare di borghi, di mercatini.

In frigo e in dispensa cosa non deve mai mancare per accogliere al meglio l'ospite in arrivo?

SIMONA: Un vinello va sempre bene, l'acqua, e un po' di fantasia. Da me non mancano mai il tonno e la pasta per improvvisare una pasta al tonno. E poi gli ingredienti per la pizza, che mette sempre d'accordo tutti. Della pizza della domenica a casa mia ho fatto una bandiera... mi viene bene...

PAOLA: Una bottiglia di vino, il caffè e un po' di "spezzafame", dalle mandorle alle noci, ai taralli. E se gli amici che mi vengono a trovare sono bravi a cucinare metto volentieri a disposizione i miei fornelli.

Paola e Simona, amiche anche nella vita?

PAOLA: Certamente, altrimenti non avremmo mai potuto fare il programma insieme. Ci vuole feeling per potere fare una trasmissione del genere.

SIMONA: Il progetto nasce da una grande amicizia mia e di Paola. Da alcuni anni speravamo di lavorare insieme, è capitato grazie a Rai2 e ne siamo veramente felici.

Cos'è che vi fa sentire per davvero a casa?

SIMONA: Io e Giovanni (*Terzi, compagno della Ventura*), abbiamo cinque ragazzi intorno, cinque figli, ma quando torniamo a casa nessuno ci viene a dare il benvenuto. Solo il cane arriva scodinzolando a farci festa. Ecco, questo mi fa sentire molto a casa (*sorride*).

PAOLA: Solo i miei affetti, la famiglia. Non sono legata alle cose materiali, a fare casa sono le persone.

Avrete qualche animale domestico in studio?

PAOLA: Ci si potrebbe pensare... quel che è certo è che parleremo anche di animali, di come prendersene cura nel modo migliore.

SIMONA: A me piacerebbe, amo molto i cani. L'affido di un animale è una cosa da prendere molto seriamente, nel tempo perché no...

Per la vostra casa televisiva avete pensato a un abbigliamento comodo e casalingo o sempre e comunque elegante?

PAOLA: Un abbigliamento da domenica mattina, se sei a casa puoi stare in tuta, ma quando fai visita agli amici ti metti un po' più carina. Io sono minimal e easy in generale, non sarò molto diversa da come vesto ogni giorno.

SIMONA: A casa starei con il mio pigiamone, ma qui siamo in televisione. Abbiamo tutti i nostri bei vestitini giusti per la domenica.

Da casa vostra aprirete una finestra anche sul Paese reale, che racconto sarà?

SIMONA: Andremo a conoscere le bellezze del territorio e parleremo tanto con i telespettatori, anche attraverso quiz e giochi telefonici molto carini che coinvolgono tutti. Sia io che Paola siamo includenti, amiamo fare le cose in maniera leggera, facendo sì che tutte le persone si sentano abbracciate da noi, nessuna esclusa.

PAOLA: Vogliamo raccontare il Paese che rinasce, che ricomincia, solo cose positive.

Chi è più brava ai fornelli?

SIMONA: Sicuramente Paola, anche se lei dice che sono io. La verità è che siamo due capre, abbiamo in comune il fatto che mangiamo piuttosto che cucinare (*ride*).

PAOLA: A onor del vero la pizza di Simona è molto buona. Quando è venuta a trovarmi in campagna ha preparato anche degli ottimi fiori di zucca in pastella fritti.

Paola, tre aggettivi che raccontino Simona...

Vulcanica, generosa e onesta.

Simona, tre aggettivi che raccontino Paola...

Generosa, leale e materna.

Siamo nel 2021, il virtuale e i social imperversano, cosa può ancora dare la televisione?

PAOLA: Tanta compagnia. C'è una parte di Italia che non naviga in Internet, che è a casa da sola, che è negli ospedali.

SIMONA: I social e il virtuale sono importanti, ma per un determinato tipo di pubblico non esistono. Voglio pensare alla Tv generalista come a un mezzo che intrattiene tante persone sole. La Rai più di tutti ha un prestigio ed è da sempre la Tv degli italiani. Io e Paola sentiamo molto questa responsabilità.

C'è un gesto scaramantico che vi accompagnerà in scena?

SIMONA: Se mi cade la cartellina la sbatto per tre volte e ci sputo sopra. So anche per certo, conoscendo bene Lucio Presta (*manager delle due conduttrici*), che non saremo mai vestite di verde.

PAOLA: Se persone a cui voglio bene e delle quali mi fido mi regalano qualcosa prima della trasmissione, metto tutto in una spilla e lo porto con me per tutte le puntate. Ci saranno anche il famoso "merda", urlato con tutto il cast e il personale dello studio, e una pacca sul sedere che ci daremo reciprocamente io e Simona.

Un tweet con il quale invitate i telespettatori a seguirvi...

PAOLA: Provate a stare una domenica con noi, potreste anche divertirvi. Credo che sarà un programma leggero, divertente e utile.

SIMONA: La domenica citofonate Rai2, Simo e Paola sono lì per voi. ■

FINO ALL'ULTIMO BATTITO

Rai 1 Rai Fiction

Nella serie di Rai1 Marco Bocci interpreta Diego Mancini, il medico che per salvare il figlio tradisce il codice deontologico: «È una narrazione che fa riflettere e dà allo spettatore una possibilità molto schietta, lampante e diretta di potersi immedesimare con i protagonisti» afferma l'attore. La regista, Cinzia Th Torrini: «Al personaggio principale ho cercato di dare un forte senso di colpa per quello che ha fatto». La seconda puntata giovedì 30 settembre in prima serata

Tra il bene e il male



Marco Bocci

Com'è stato il suo incontro con il personaggio di Diego Mancini?

Sono rimasto affascinato dal protagonista di questa storia fin dalla prima lettura della sceneggiatura. Mi capita raramente di leggere una serie, di sei puntate, e di rimanere totalmente preso, di essere catapultato in quel mondo, di immedesimarmi subito nelle scelte del personaggio, alcune delle quali spiazzano mentre altre le cavalchi. L'incontro con "Fino all'ultimo battito" è stato da subito appassionante. Appena ho concluso di leggere la sceneggiatura, ho chiamato la mia agente e le ho detto che avremmo dovuto fare assolutamente la serie.

La scelta del cuore di un padre, la scelta etica di un medico.

Qual è il confine tra questi due mondi?

Diego Mancini fa una scelta che molti condanneranno e tanti altri invece cavalcheranno. È questo l'elemento interessante della dinamica narrativa e di quel personaggio. Io avrei fatto probabilmente la sua stessa identica scelta. Non c'è un confine tra il bene e il male. Bene e male vengono mescolati, è una miscellanea. Ci sono tanti movimenti che sono collusi tra di loro, tra bene e male, che cercano di andare avanti per un'idea di riuscire a salvarsi in qualche maniera.

Una narrazione che ha colori tra loro molto diversi...

Una predominante di questa serie è il crime, non parlo di un crime fantastico, ma riportato a una quotidianità reale, che tutti possono vivere. Mi auguro che questo possa appassionare i telespettatori come ha appassionato me. È una serie che fa riflettere e dà allo spettatore una possibilità molto schietta, lampante e diretta di potersi immedesimare con i protagonisti. ■

Cinzia Th Torrini

Una storia forte che ha al centro l'elemento della scelta e che impone una riflessione...

La sfida di questa storia è quella di avere un eroe, un cardiocirurgo di fama, anche molto freddo, molto cool, che viene toccato dal problema del figlio. Mi sono chiesta come avrei reagito io davanti a una situazione simile e ho cominciato a chiedere in giro. La maggior parte delle persone mi ha risposto che sarebbe andata avanti, che si sarebbe comportata come il protagonista. Al personaggio di Diego Mancini ho cercato di dare un forte senso di colpa per quello che ha fatto. In più c'è il destino, inevitabile, che quando fai qualcosa di male, in un modo o in un altro, ti porta ad accettare dei compromessi che, come nel caso del protagonista, ti trascinano in un vortice infernale.

Un'impresa registica e interpretativa...

Marco Bocci è stato per me una sfida. Ha un volto che buca lo schermo, è molto amato, ma è più conosciuto per le sto-

rie action. Ho cercato di tirargli fuori un'anima e devo dire che ci sono riuscita. In "Fino all'ultimo battito" gli occhi di Marco ammaliano, sono capaci di portarti nel suo mondo interiore. Tutti noi abbiamo un lato oscuro, in tutti noi ci sono il nero, il bianco e il grigio, diverse sfumature. Ho raccontato anche un boss mafioso, un uomo che sparge il male, cercando di rendere evidente come chi fa del male fa danni enormi anche ai propri figli, ai propri nipoti.

Come si approccia al set?

Non mi faccio mai intimidire dagli attori, cerco di conoscerli prima, faccio delle prove a tavolino con la sceneggiatura alla mano e capisco quanto posso chiedere loro. Per me il cast diventa una famiglia, di fronte a me non ci sono più Marco, Violante.... Ci sono i personaggi, li sogno anche la notte (sorride). Non ci vuole autorità, ma autorevolezza. Sul mio set si ride anche tanto. ■



La gioia per il successo della terza stagione della serie di Rai1, l'amore per la professione, per la natura e per i viaggi, l'impegno per il sociale. La protagonista de "I bastardi di Pizzofalcone" si racconta al RadiocorriereTv: «A volte i cambiamenti mi spaventano, altre volte li cavalco. È strano, mi divido tra essere impavida e conservatrice»

**Che bello
essere un'attrice!**

Due stagioni di grande successo alle spalle, come è stato trovarsi ancora una volta sul set dei "Bastardi" nei panni di Laura Piras?

Dopo due stagioni (più una) siamo diventati molto amici. È ritornare in un gruppo di persone con le quali ci si capisce al volo. Il problema è quello di non ridere, siamo diventati quelli che si fanno gli scherzi in scena. È un set bellissimo, alla regia c'è Monica Vullo, che è stata molto brava e gentile ed è entrata subito nello spirito dei Bastardi. Poi c'è Napoli che ormai mi ha adottato, sto più a Napoli che a Roma. È stato assolutamente piacevole.

La regia di Monica Vullo ha segnato anche un nuovo linguaggio narrativo...

È la terza volta che lavoro con una donna e devo dire che mi piace molto. Tra donne ci capiamo al volo, servono meno parole, è tutto più immediato. Mi sono sempre trovata bene con tutti i registi con cui ho lavorato, però ho scoperto la bellezza di lavorare con le donne, è un modo di fare squadra differente, più istintivo, animalesco.

L'attentato lascia anche a Laura dei demoni da affrontare e da cui difendersi. Come cambierà il suo personaggio nel corso della narrazione?

È successo qualcosa di talmente grande che avrà necessariamente delle ripercussioni su tutti i protagonisti. Anche quando tenderanno di mettersi una maschera nella quotidianità e cercheranno di andare avanti, di affrontare tutto il resto, come le persone che dopo un trauma devono comunque portare avanti la loro vita e il loro lavoro, ma dentro le cose sono cambiate.

De Giovanni parla della scrittura come di fenomeno di immedesimazione, di qualcosa che fa di te il protagonista di una storia che non è la tua, cosa succede invece a un attore che i panni del personaggio li deve vestire?

C'è una strana aderenza. Anche quando leggo i libri c'è sempre qualcosa che contatta una parte di me, che ha vissuto direttamente o indirettamente qualcosa di simile, quindi va a toccare un certo tasto. Siamo esposti emotivamente perché siamo bombardati di domande, o di visioni di altre persone che diventano le nostre. È complesso emotivamente, ma è anche un regalo per approfondire.

Per conoscersi meglio...

Assolutamente. Poi dici perché gli attori sono un po' matti... (sorride)

A proposito di scrittura, si diletta ancora?

Sì, anche se nell'ultimo anno ho scritto meno. Ho capito che mi piace tanto scrivere quando riesco a "spiare" le persone in giro. Avendo tolto per molti mesi il contatto, la condivisione, mi è stata tolta un po' di ispirazione.

Di che cosa le piace scrivere?

Rai 1 Rai Fiction



@Anna Camerlingo

Spio le persone per strada, sul treno, dal taxi. Osservo le loro conversazioni, mi chiedo cosa si siano dette. Insomma, mi faccio molto i fatti degli altri.

Non deve essere facile spiare quando si è un volto noto e la gente per strada ti riconosce...

Però la mascherina è un grande aiuto (*ride*). Ci ha regalato un fantastico anonimato.

Tra i tanti personaggi di successo che ha interpretato ce n'è uno che le assomiglia più degli altri?

Uno che davvero mi assomiglia non l'ho ancora trovato. Tutti hanno qualcosa che mi ha fatto contattare qualcosa di me, anche quelli più distanti. Ma una donna simile a me non credo ancora di averla incontrata. Deve arrivare...

Come vive il cambiamento?

Per certi versi sono una curiosissima abitudinaria. Ho i miei riti, il mio gruppo di amici al quale tengo tantissimo, loro sono parte della mia famiglia. A volte i cambiamenti mi spaventano, altre volte li cavalco. È strano, mi divido tra essere impavida e conservatrice. È bizzarro.

Come è andata con la pandemia?

Il primo anno è stato molto difficile, poi abbiamo trovato una chiave, andando anche a vivere in campagna vicino Roma. Lì

mi ha aiutato tantissimo la natura, diventerò Licia Colò prima o poi (*sorride*), sono riuscita a cambiare il ritmo e a capire che alla fine comanda lei. Se vai in campagna d'inverno, alle quattro del pomeriggio è buio pesto e in giro ci sono lupi e cinghiali, e comandano loro, però questo ti insegna a stupirti. La prima foglia di un colore diverso ti fa capire che sta cambiando la stagione. In città non ti accorgi di nulla. Poi sono tornata a provare il piacere di godere il mio tempo. Qualche giorno fa c'è stato il concerto di mio marito Francesco (*Motta*) all'Auditorium, ed è stato bellissimo. Malgrado i concerti siano al 50 per cento, ci siamo ripresi un pezzo di vita. Distanziati ma uniti con lo stesso battito e ritmo nei piedi. Eravamo tutti avvolti dalla stessa emozione. A una come me, che ha sempre vissuto di socialità, di condivisione, questo mancava.

Abbiamo imparato abbastanza?

Non tutti. Sento discorsi in giro che mi stanno un po' spaventando. Il famoso "Ne usciremo migliori..." non è vero in assoluto. Chi però ha avuto il coraggio di fare un lavoro su di sé, ne è uscito sicuramente migliore.

Cosa prova quando ripensa a Carolina che studiava al Centro sperimentale di cinematografia, i sogni di quella ragazza sono stati tutti realizzati?

In questo periodo sono in commissione alle audizioni del Centro sperimentale e la cosa mi sta emozionando infinitamente. Ogni ragazzo, ogni provino, è pieno di sogni. Ricordo il mio gruppo, noi, ventenni, ventunenni, che non sapevamo niente, sapevamo soltanto di volere fare cinema. Eravamo una generazione tanto diversa. I ragazzi oggi sono abituati agli schermi, anche attraverso i social. Noi no, non eravamo abituati a essere inquadrati ma eravamo attori grezzi, animaleschi. Un animalesco interessante perché era vero, selvaggio, a volte eccessivo. Questa cosa mi emoziona, penso di avere avuto un grande privilegio. Ho sentito i miei compagni di classe dopo 15 anni e ci siamo detti: eravamo una grande classe. Coloro che entreranno avranno un'esperienza fondamentale, molto impegnativa, se fai il Centro non fai la vita dei ventenni...

Perdi tanta vita vissuta...

Ma ne acciappi tanta altra. Il centro ti porta a confrontarti con una squadra, dalla scenografia alle luci, al suono. Ti porta a creare dei gruppi, che sono quelli che frequenterai nella vita. Ci siamo conosciuti lì, ancora oggi condividiamo le vittorie di ognuno di noi.

Lei è una donna abituata a dire ciò che pensa, che si batte contro i pregiudizi. Quanto costa l'essere liberi?

Moltissimo. Non voglio essere banale, ma c'è un favoloso mondo di odiatori di professione, persone che hanno la possibilità

di farti arrivare il loro odio, qualunque cosa condividi e scrivi. Accade soprattutto su Twitter. Quando combatto, perché ci credo, con l'UNHCR per i rifugiati politici, mi vengono dette cose indicibili, e mi chiedo con quale coraggio. Ma non ci fermiamo.

Cosa la rende felice e cosa la diverte?

A rendermi felice è sempre di più la natura, che mi sta dando tante soddisfazioni, sono gli animali, le cose semplici. Lo so che sembro una fricchettone, cosa che comunque è un pochino vera (*sorride*). Mi diverte tantissimo viaggiare, spero di poter tornare a farlo al più presto. Il confronto con culture e società differenti mi ha sempre aiutato a mettermi in discussione, tornare a casa con gli occhi pieni di qualcosa di diverso e cercare di attuarlo nella mia vita. Da un viaggio torni sempre migliore.

Com'è mettersi in viaggio con suo marito...

Lui è come me, ci divertiamo moltissimo. E poi dà confidenza a tutti e quindi conosciamo tantissime persone.

Il domani di Carolina attrice, il domani di Carolina donna...

Tutto da scrivere. Spero di potere continuare a fare il mio lavoro, cosa che non si deve dare per scontata, perché è un mestiere difficilissimo. Per il futuro di Carolina donna stiamo mettendo piccoli mattoncini per cercare di costruirlo e di affrontarlo passo passo. Senza paura. ■





Sim Sala Bim, una magia infinita

Tra i più famosi illusionisti al mondo, è il “mago dei maghi” e il narratore del talent in onda il martedì su Rai2. Al RadiocorriereTv racconta gli esordi a Venezia di fronte a Orson Welles, parla dell'amore immenso per l'arte magica, dei successi nei teatri e in Tv: «Fin da ragazzo sentivo in me una naturale predisposizione per il palcoscenico. Suscitare stupore e meraviglia era la mia strada». Ringrazia il suo pubblico e la Tv di Stato: «Sono un uomo felice e fortunato. In attesa di una serata d'onore per la Rai, che mi ha visto nascere»

Una bellissima carriera nel segno della magia, all'inizio si aspettava tutto questo successo?

Mi ritengo un uomo fortunato: sono felicissimo di aver scelto questa affascinante professione, convinto che l'uomo non rinuncia mai ad un appassionato tributo all'irrazionale. La magia ha radici profonde nello spirito umano, come racconto nel mio ultimo libro "La nuova arte magica", edito da La nave di Teseo (450 pagine), che traccia l'evoluzione della magia dal 3000 a.C. fino ai nostri giorni. Quando ero ragazzo a Venezia mi esibii per Orson Welles, che era intento a portare a termine il suo "Otello" cinematografico, ed è probabile che la vivacità del suo sguardo penetrante mi abbia trasmesso quel quid indefinibile di magia che egli stesso ha praticato in scena ai suoi esordi. Sovente trovo gioia nel pensare ai miei amici di scuola: medici, avvocati, dentisti, commercianti... io sono l'unico mago! Una professione che con passione, studio e applicazione costante ho affrontato nelle sue molteplici sfaccettature. Fin da ragazzo sentivo in me una naturale predisposizione per il palcoscenico. Suscitare stupore e meraviglia era la mia strada, mi aspettava un destino artistico più grande della mia immaginazione.

Cosa la fece innamorare di quest'arte?

La convinzione di essere credibile nell'interpretare il gioco di prestigio, forse perché fin da ragazzo c'era in me la volontà e la speranza di acquisire dei veri poteri magici.

Cosa rende un mago credibile agli occhi del pubblico? A un prestigiatore è richiesta grande manualità, lei come si allena?

Parfrasando un celebre filosofo, "Più sai e più sai di non sapere". C'è tanto da imparare: nella mia vita ho presentato migliaia di trucchi, ciò nonostante mi ritengo solo a metà strada. Studio e alleno le mie mani tre ore al giorno, felicissimo di aver incontrato in questo magico castello bravissimi ragazzi, felici e gioiosi di diventare prestigiatori. A loro auguro di mantenere l'entusiasmo, la passione e di percorrere la stessa strada.

C'è un trucco che non ha mai svelato a nessuno, nemmeno in famiglia?

Centinaia. La gabula, i grandi trucchi attraverso i quali si realizza l'impossibile non vanno mai svelati.

Cosa prova di fronte al desiderio di tanti giovani che nell'era del digitale continuano a sognare di diventare maghi?

Oggi, come rettore di questa scuola di magia, provo esattamente quello che ho provato alla loro età: sono ragazzi entusiasti di poter creare delle magie e vanno aiutati. Ho cercato senza alcuna presunzione ma con molta umiltà di fornire loro consigli utili, svelando come porgere psicologicamente la presentazione dei giochi di prestigio che intendono eseguire. Non dire mai non riesco finché non hai provato il gioco 100 volte!

Ha più volte affermato che un mago non finisce mai di imparare, cosa ha imparato lei da questa nuova esperienza televisiva?

Di tutto e di più: i ragazzi sono educati, rispettosi, disciplinati e credono in ciò che fanno. Alla loro età succede spesso anche in altri campi artistici, cantanti, attori, comici, musicisti: l'ambizione primaria di riuscire ad emergere è vitale. Nutrono fiducia nelle lezioni impartite da ottimi insegnanti e nel loro talento: molti di loro sperano nella possibilità di un futuro lavoro, di diventare famosi e di intraprendere la strada del professionismo. Questa mi pare sia una spinta psicologica da non sottovalutare.

Cosa ha pensato entrando nel castello di "Voglio essere un mago"?

Sono rimasto letteralmente affascinato da questo magico castello, degno di fede per ciò che rappresenta. All'interno, la scenografia suggestiva e pregnante di una atmosfera magica che si tocca con mano. Un plauso sincero a Rai2 e agli autori di questo reality, che hanno saputo con capacità e intelligenza tessere un plot entusiasmante che non mancherà di essere seguito perché ha dato finalmente la possibilità ai giovani di parlare di magia intesa come prestidigitazione. Punto fondamentale: credere fortemente che tutto è possibile!

Nel corso degli anni nei suoi numeri ha fatto sparire nel nulla (per poi farle riapparire) tante assistenti. Ne ha mai incontrata una che avesse timore di prendere parte al numero?

Inizialmente quasi tutte! Non essendo a conoscenza del trucco finale che si realizza seguendo le mie istruzioni, le assistenti non devono commettere nessun errore... Come invece è avvenuto prima della pandemia, durante le prove dello spettacolo sold out al teatro Quirino di Roma: durante la vivisezione in otto pezzi di una meravigliosa creatura, un suo falso movimento stava per concludersi in un disastro.

C'è una bacchetta magica alla quale è particolarmente legato?

Sì, quella preziosa assegnata per due volte (alla pari di David Copperfield) dalla "Academy of Magical Arts" di Hollywood come mago dell'anno nel mondo...



A chi deve dire grazie Silvan?

A mia moglie Irene, alla Rai (posseggo un filmato degli anni '70 dove pubblicizzavo il Radiocorriere, trasmesso in tv e in tutte le sale cinematografiche) e naturalmente sono molto grato a tutti coloro che continuano a seguirmi dai miei esordi televisivi: "Sim Salabim", "Illusione", "Supermagic"...

Lontano dal palcoscenico chi è Silvan oggi?

In attesa di riprendere i miei spettacoli teatrali "100 minuti di impossibile", con la regia di mio figlio Stefano e con la mia compagnia formata da uno staff di 10 persone, sono molto legato alla famiglia: figli, nipoti, eccetera. Posseggo una libreria di tremila volumi di magia in quattro lingue, e sono sommerso da altri titoli non magici.... Leggo molto, sono in contatto col mondo intero, scrivo per alcune magiche riviste, invento e provo nuovi trucchi che presenterò presto in tv. Gliel'ho detto: sono un uomo felice e fortunato. In attesa di una serata d'onore per la Rai, che mi ha visto nascere. ■



Numero del 24 giugno 1973



In copertina sul numero del 27 novembre 1977



Numero del 4 marzo 1984

Rai 3

CHE TEMPO CHE FA



Fabio Fazio torna con il programma più social della tv. Accanto a lui Luciana Littizzetto, Filippa Lagerbäck, Gigi Marzullo, Nino Frassica, Orietta Berti e, dalla seconda puntata, Massimo Lopez e Tullio Solenghi. Nel corso della nuova stagione, durante la quale come di consueto saranno ospiti grandi personalità italiane e straniere, si alterneranno Mago Forest, Ale e Franz, Francesco Paolantoni, Lello Arena, Riccardo Rossi, Michele Serra. Dal 3 ottobre, la domenica dalle 20.00, su Rai3

Dopo il grande successo della stagione 2020-21 - ascolto medio di oltre 2.7 milioni spettatori e 10.20% di share - "Che Tempo Che Fa" di Fabio Fazio torna con l'edizione 19 da domenica 3 ottobre su Rai3, dalle ore 20.00. Ormai consacrato come programma più social della tv italiana con oltre 91 milioni di interazioni complessive tra settembre e maggio, "Che Tempo Che Fa" conferma per l'attesa nuova stagione 2021-2022 il ritorno del pubblico in studio e la presenza di Luciana Littizzetto, Filippa Lagerbäck, Gigi Marzullo, Nino Frassica e Orietta Berti e, a partire dalla seconda puntata, quella di Massimo Lopez e Tullio Solenghi, mentre continua il focus sull'emergenza Covid-19 con Roberto Burioni. Nel corso della stagione, inoltre, si alterneranno Mago Forest, Ale e Franz, Francesco Paolantoni, Lello Arena, Riccardo Rossi, Michele Serra. Anche quest'anno il programma, diretto

per la prima volta da Stefano Vicario, prevede, dalle ore 20.00, "Che Tempo Che Fa - Anteprima", spazio dedicato all'attualità e all'informazione culturale; dalle 20.30 "Che Tempo Che Fa", dove intervengono come da tradizione grandi eccellenze italiane e internazionali e rappresentanti del mondo delle istituzioni, della politica, dello sport, dello spettacolo e della società; a seguire, chiude la serata "Che Tempo Che Fa - Il Tavolo", caratterizzato da conversazioni informali con gli ospiti, gag comiche e improvvisazioni. Dal suo esordio, il 13 settembre 2003, a oggi il programma ha trasmesso oltre 1.200 puntate e ospitato oltre 4.000 ospiti nazionali e internazionali, diventando uno degli appuntamenti più longevi e amati della tv italiana. Solo nella stagione 2020-21, ha ospitato tra gli altri, in esclusiva tv: Barack Obama, Bill Gates, Woody Allen, Sharon Stone, Anthony S. Fauci, Greta Thunberg, George Clooney, Pelè, Nancy Pelosi,

Jane Fonda, Whoopi Goldberg, Matthew McConaughey, Susan Sarandon, Robbie Williams, Ron Howard e Glenn Close, Ken Follett, Dan Brown, Thierry Breton, Andriy Shevchenko, Zlatan Ibrahimovic, Michael Houghton, David Cay Johnston, Eric Topol, Benjamin Labatut, Veronika Tsepka.
"Che Tempo che Fa" è realizzato da Rai3 in collaborazione con l'OFFicina e va in onda dagli studi del Centro di Produzione Rai di Milano con la regia di Stefano Vicario. E' scritto da: Gianluca Brullo, Fabio Fazio, Walter Fontana, Arnaldo Greco, Piero Guertera, Veronica Oliva ed Edoardo Segantini, con la consulenza di Stefano Faure, Giacomo Freri, Giacomo Papi e Antonietta Zaccaro. La scenografia è di Marco Calzavara. Produttore esecutivo Rai Luisa Pistacchio. Coordinamento editoriale Felice Cappa. Produttore esecutivo L'OFFicina Max Giammarrusti. Responsabile Casting Monica Tellini. ■



©Assunta Servello

LE NUOVE STELLE DI BALLANDO

Dal 16 ottobre in prima serata su Rai1 la sedicesima edizione del fortunato programma condotto da Milly Carlucci. Annunciati i tredici protagonisti dello show in onda dall'Auditorium della Rai del Foro Italico a Roma

- Al Bano
- Alvise Rigo
- Andrea Iannone
- Arisa
- Bianca Gascoigne
- Fabio Galante
- Federico Fashion Style
- Memo Remigi
- Mietta
- Morgan
- Sabrina Salerno
- Valeria Fabrizi
- Valerio Rossi Albertini

Tredici vip insieme ad altrettanti maestri si sfideranno sul palco del programma di Rai1 in diretta dall'Auditorium del Foro Italico a Roma accompagnati dalla Big Band. Milly Carlucci ha annunciato il cast della sedicesima edizione del programma nel corso de "La Vita in Diretta" di Alberto Matano. Dieci appuntamenti ricchi di spettacolo e di emozione, a giudicare le performance dei concorrenti la giuria presieduta da Caroline Smith, che vede confermati i giurati Fabio Canino, Selvaggia Lucarelli, Guillermo Mariotto e Ivan Zazzaroni.

IL DIVERTIMENTO RIPARTE!



IL SETTIMANALE UFFICIALE DEL PROGRAMMA DI Rai 1

È IN EDICOLA

CHE / SUCC3DE?

– ANNO SECONDO

Dopo lo straordinario successo della prima edizione, Geppi Cucciari riaccende le luci del pre-serale di Rai3 che arreda, diverte, informa. Dal 27 settembre, dal lunedì al venerdì alle 20.20



Con Geppi Cucciari torna il Paese (sur)reale raccolto in un gigantesco panel tra palco e realtà: 80 italiani collegati, il doppio dello scorso anno, che ogni sera dopo "Blob" e prima di "Un posto al Sole", si lanciano tra le notizie del giorno raccontandosi senza filtro alcuno. A punteggiare il racconto le clip satiriche, i tormentoni preparati o casuali, i sondaggi verissimi eppure incredibili, gli opinionisti celebri che infestano i social, il gigantesco barnum dell'informazione fatto a brandelli con la più totale levità, gli ospiti ricorrenti da dietro l'angolo o dall'altra parte del mondo, le linee Adsl tenute insieme con la colla vinilica e tanta buona volontà. E soprattutto almeno una storia vera per sera, più spesso un

paio, per dimostrare che dietro a una grande notizia c'è sempre una persona comune. Chi è la Greta italiana? Che faccia hanno quelli che "li aiutano a casa loro"? Il tizio che ci porta la cena in bici, da dove fugge? Il commissario alla sanità della Calabria l'avranno poi trovato o il gioco di ruolo è ancora in corso? Andiamo a vedere. E al venerdì, la grande festa di "Che succ3de?": un Vip e una persona comune, graditi ospiti dell'architetta Cucciari, giocano a chi ne sa di più sull'attualità. Mezz'ora di sorprese in cui l'oggetto di gara è lo scibile umano, recente o passato: dall'errore tv a una prova di stiraggio delle camicie, dalla cultura generale al quesito musicale, quest'anno posto in studio da una nuova e poderosa big band. ■



Illuminate

Torna la serie di docu-film dedicati a quattro donne italiane straordinarie: Mariangela Melato, Susanna Agnelli, Marta Marzotto e Fernanda Pivano. Da lunedì 27 settembre, in seconda serata su Rai3

Quattro storie esemplari di riscatto e di affermazione per quattro donne talentuose, carismatiche, libere, che si sono distinte in ambiti diversi – dalla politica alla moda, dal cinema alla letteratura e alla musica – raggiungendo importanti traguardi anche a livello internazionale e diventando un modello di determinazione e coraggio per le generazioni di donne che le hanno succedute. Da lunedì 27 settembre, torna su Rai3 in seconda serata "Illuminate", la docu-serie in quattro puntate, prodotta da Anele in collaborazione con Rai3, che racconta le storie di quattro eccellenze femminili italiane: l'attrice Mariangela Melato, la politica e scrittrice Susanna Agnelli, la stilista Marta Marzot-

to e la scrittrice e critica musicale Fernanda Pivano. A guidare il racconto di queste quattro vite straordinarie, quattro attrici italiane: Elena Sofia Ricci (per "Mariangela Melato", diretto da Marco Spagnoli), Stefania Rocca (per "Susanna Agnelli", diretto da Nicola Campiotti), Nicoletta Romanoff (per "Marta Marzotto", diretto da Adele Tulli) e Valentina Cervi (per "Fernanda Pivano", diretto da Maria Tilli). Incrociando narrazione cinematografica, documenti d'archivio e testimonianze dirette, i quattro docu-film ripercorrono le biografie e le scelte più significative delle esistenze di queste quattro grandi protagoniste italiane del Novecento. "Illuminate" si conferma, alla sua quarta stagione, l'appuntamento del racconto al femminile della Rai. ■



QUANTO SIETE DISPOSTI A RISCHIARE PER DIVENTARE FAMOSI?



Dal 29 settembre, in esclusiva su RaiPlay, la serie original con l'Orchestraccia, che fa incontrare comicità e varietà

Nella sede Rai di via Asiago sta andando in onda un programma condotto da Ema Stokholma, dedicato alla tecno e alle musiche da club. Improvvisamente un'interferenza proietta sui maxischermi un gruppo di personaggi bizzarri. Indossano tute blu e portano sul volto la maschera di Carlo Conti. Sotto gli occhi esterrefatti di Ema, uno di loro scandisce un proclama: stanno arrivando per vendicarsi di questa televisione banale e addormentata, che ha per giunta la colpa di non avere mai dato loro spazio. Un'altra scarica elettrica e poi il buio. Comincia così la "La Nottataccia" nuova serie

original che integra comicità e varietà, prodotta in collaborazione con iCompany in quattro puntate, disponibile in esclusiva su RaiPlay a partire dal 29 settembre. I componenti dell'Orchestraccia, gruppo musicale che non riesce più a trovare nessun ingaggio attraverso Lillo, il loro manager, decidono di occupare la RAI. Una volta raggiunta la Sala A si preparano a resistere ad un lungo assedio, mandando in onda a oltranza il loro nuovo singolo, certi del riscontro del pubblico e dei compensi della Siae per la messa in onda. Mentre una serie di incidenti di percorso sembra bloccare l'ingegnoso progetto, sui Social diventa invece virale la vicenda della RAI occupata da un gruppo di pazzi vestiti da Carlo Conti. Ospiti Vip cominciano ad arrivare per sostenere la battaglia dell'Orchestraccia. Fra questi Noemi,

Bugo, gli Extraliscio, Edoardo Bennato, Max Gazzè, Paul Gazebo, Paolo Belli, Clementino e moltissimi altri. Tanti nomi big che si uniscono a questa folle kermesse supportata dal pubblico. Davanti alla sede di Via Asiago si raduna una grande folla. E così, mentre la Rai tenta la trattativa inviando delle mediatrici, prima Claudia Gerini e poi Carolina Crescentini, Lillo si frega le mani per la notorietà dei suoi protetti e concorda una tournée mondiale che tocca anche Ariccia. Durante l'esecuzione di un brano dal vivo fuori dalle porte di via Asiago, la folla diventa inarginabile e sta per sfondare i cancelli per prendere souvenir e ricordini. I ragazzi dell'Orchestraccia corrono il rischio di essere fatti a pezzi per troppo amore. Non resta che arrendersi e

abbandonare l'occupazione. Se ne vanno seguiti anche da Ema che, nel frattempo, ha sposato la causa del gruppo. Mentre si aggirano per i sotterranei di via Asiago alla ricerca del tunnel che porta alle fogne e fuggire, si imbattono in uno sconosciuto che indossa come loro una maschera di Carlo Conti. "La Nottataccia" è un programma che fonde diversi generi - comedy, teatro e musica dal vivo - sottolinea Elena Capparelli, direttore di RaiPlay- ed è realizzato in esclusiva per gli utenti della nostra piattaforma. Sarà un via vai di attori e cantanti, capaci di creare un'atmosfera sorprendente e ironica. L'appuntamento su RaiPlay per scoprire chi è l'uomo misterioso. ■



NASCE IL PREMIO SERGIO BONELLI



Realizzato da "Cartoons on the Bay" in collaborazione con la Sergio Bonelli Editore, il riconoscimento sarà assegnato nel corso del festival dell'animazione e delle arti visive crossmediali di Rai Com a partire dall'edizione che si svolgerà a Pescara dall'1 al 5 giugno 2022

Una giuria composta da cinque membri tra cui il direttore di "Cartoons on the Bay", Roberto Genovesi, e Davide Bonelli, figlio di Sergio Bonelli e direttore generale della Sergio Bonelli Editore, assegnerà ogni anno un riconoscimento pensato per molteplici categorie tra cui *Personaggio dell'anno, Miglior prodotto creativo tratto da fumetto o ispirato a un fumetto, Miglior fumetto*. Le scelte della giuria guarderanno al completo panorama delle proposte artistiche, audiovisive e crossmediali tra le quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, film, videogiochi, serie TV, fumet-

ti, cartoni animati, clip musicali, clip pubblicitarie, spettacoli teatrali e di strada che mostrino nel proprio dna l'ispirazione dalla nona arte. Il Premio Sergio Bonelli è un'esclusiva Rai, Rai Com, Cartoons on the Bay, Sergio Bonelli Editore. «Sono felice di questa iniziativa che rafforza l'attenzione di Cartoons on the Bay nei confronti del medium fumetto e di tutte le sue potenzialità nel dialogo con gli altri media - ha detto il direttore artistico di COTB, Roberto Genovesi - e sono orgoglioso che ciò avvenga attraverso la nascita di un premio intitolato a colui che ha fatto la storia del fumetto in Italia». Per il direttore generale della Sergio Bonelli Editore, Davide Bonelli «La proposta da parte degli amici di Rai di un Premio intitolato a mio padre ci ha trovato tutti molto emozionati. Un'iniziativa, a dieci anni dalla sua scomparsa, che reca il giusto tributo a una figura così importante per il mondo del fumetto e dell'intrattenimento legato all'immagine. In questo 2021, così carico di tanti ricordi ed emozioni per la Casa editrice, si aggiunge così anche la prima edizione del Premio Sergio Bonelli; un appuntamento che ci auguriamo possa coinvolgere splendide creatività e voci autoriali». ■



FARGO, la quarta stagione

Dal 2 ottobre, il sabato in seconda serata su Rai4, la storia criminale che si colloca nel Missouri negli anni '50 del '900. Nel cast la presenza del nostro Salvatore Esposito, noto per essere il protagonista della serie Gomorra

Siamo a Kansas City nell'inverno del 1950 dove si consuma l'accesa rivalità tra due famiglie criminali, i Fadda e i Cannon, una italiana e l'altra afroamericana. Per evitare il conflitto e spartirsi equamente i proventi dei traffici illeciti che gestiscono, le due famiglie adottano uno stratagemma che possa garantire una tregua tra le parti: cedere il più giovane figlio maschio all'avversario. Così Loy Cannon e Donatello Fadda si trovano a unire le due famiglie in un'alleanza all'apparenza molto solida, finché Donatello muore e la tregua rischia di saltare. Con la quarta stagione di " Fargo " si rinnova una consolidata formula che, omaggiando l'omonimo film dei fratelli Coen, ci porta a spasso nel tempo alla scoperta di vicende immaginarie di piccoli e grandi criminali. Questa stagione porta la firma del talentuoso sceneggiatore Noah Hawley, ideatore della serie e

anche penna dietro tutti e undici gli episodi che compongono la quarta stagione. Una stagione che per la prima volta cambia geografia agli eventi, spostando l'azione dai paesaggi del Minnesota ai più assolati scenari del Missouri, che si tingono di sangue, piombo e ironia cinica per raccontare una storia di rivalità, consolidamento del potere e seconde generazioni. Nel cast, come sempre ricco di volti noti dello star system, troviamo Chris Rock nel ruolo di protagonista, affiancato da Jason Schwartzman, Jessie Buckley, Ben Whishaw, Jack Huston e Salvatore Esposito, noto al pubblico italiano per essere il volto di Genny Savastano in "Gomorra". Premiatissima con i più prestigiosi riconoscimenti in campo televisivo, come gli Emmys, i Golden Globe e i Critics' Choice Television Awards, " Fargo " ha guadagnato nel corso delle sue stagioni gli apprezzamenti della più influente critica di settore collezionando lodi da parte di Variety, New York Times, Chicago Sun-Times e The Atlantic, indicata puntualmente a ogni sua stagione come una delle migliori serie dell'anno. L'appuntamento con le nuove avventure criminali di " Fargo " è ogni sabato in seconda serata con due episodi. ■

Basta un Play!

DOLCEROMA

Andrea Serrano è un aspirante scrittore che è costretto a lavorare in un obitorio in attesa della grande occasione della sua vita. Che finalmente arriva. Un importante produttore cinematografico, Oscar Martello, ha deciso di portare sul grande schermo il suo romanzo. Ma i capitali a disposizione sono modesti, il regista è incompetente e il risultato è disastroso. La protagonista, Jacaranda Ponti, istigata dalla sua agente Milly, temendo ripercussioni alla sua carriera, distrugge tutti gli hard disk che contengono il montato del film. Regia: Fabio Resinaro. Interpreti: Lorenzo Richelmy, Luca Barbareschi, Valentina Bellè, Claudia Gerini, Francesco Montanari, Armando De Raza, Iaia Forte, Alessandro Cremona, Libero De Rienzo, Luca Vecchi. Sulla piattaforma Rai nella sezione "Film". ■



ANTEPRIMA ESCLUSIVA

DANTE



DANTE

La forza rivoluzionaria di Dante e della Divina Commedia analizzata da un'ampia raccolta di opinioni di dantisti appassionati, provenienti da tutto il mondo, dalla Francia al Giappone, dall'America all'Australia. La vita del Sommo Poeta, la creazione e l'eredità del suo capolavoro, la Divina Commedia, indiscutibilmente uno dei più grandi successi della storia della letteratura. Il Dante poeta e il Dante pellegrino, mentre attraversa letteralmente le realtà della vita e figurativamente i regni dell'aldilà. L'obiettivo è rendere il capolavoro della "Commedia" accessibile a un pubblico ampio e diversificato. Gli studiosi rivelano l'esistenza di un'importante rete di dantisti appassionati, veicolo della cultura italiana nel mondo: sono loro a raccontare Dante come il fondatore della lingua italiana moderna e l'inventore dell'umanesimo, il poeta universale. La docuserie è in anteprima esclusiva sulla piattaforma Rai. ■

A RIVEDER LE STELLE

Un racconto teatrale sul più grande poeta della storia dell'umanità e sulla sua opera più famosa. Proprio come la Commedia, la narrazione si avvale di due guide: un narratore, Aldo Cazzullo, accompagnato da musiche e immagini a testimonianza di quanto sia importante e ancora attuale l'eredità di Dante Alighieri, e un interprete d'eccezione, il rocker fiorentino Piero Pelù, che porta gli spettatori nell'immensa musicalità ed emozionalità dei versi del Sommo Poeta. Regia: Angelo Generali. ■

A RIVEDER LE STELLE



INAZUMA ELEVEN ARES

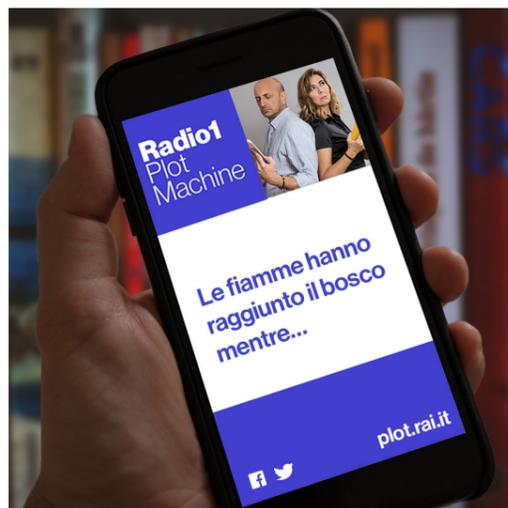
Sull'isola Normidia non sembra esserci la benché minima prospettiva per la squadra locale: i ragazzi vedono demolire il campo di calcio che sarà destinato ad altre attività e la squadra viene sciolta. Per accedere al prestigioso torneo giapponese il direttore dà a suoi ragazzi un'unica possibilità: devono lasciare l'isola per andare a Tokyo ed entrare nella Raimon. Sulla piattaforma, nella sezione dedicata ai bambini. ■

Alberto Allegranza
e Ludovico Del Vecchio

lunedì alle 23.05



“Le fiamme hanno raggiunto il bosco mentre...”



E' questo l'incipit della puntata di lunedì 27 settembre alle 23.05 con Vito Ciocè e Daniela Mecenate. Ospiti Alberto Allegranza, Direttore del Museo della Radio e della Televisione della Rai, e lo scrittore Ludovico Del Vecchio, che ha pubblicato il romanzo "Morte nel bosco nuovo" (Edizioni Elliot). Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. Per la nuova gara dei Racconti scrivi il tuo testo inedito in 1500 caratteri al sito plot.rai.it partendo da questo incipit: "Se la giornata fosse andata come previsto, sarebbe scivolata via senza lasciar traccia...". Ogni settimana due racconti letti dalle voci di Radio1 e votati sui social. Il Vincitore di tutta la gara sarà protagonista di una puntata speciale. ■

Nelle librerie e store digitali

dal 30 settembre



Rai Libri



POESIA, IRONIA E RAFFINATEZZA

Rai Radio Live

Max Gazzè racconta il suo album, "La matematica dei rami", in un'intervista realizzata subito prima del live di "Tarantelliri", dove insieme a Chiara Zuccoli ha proposto anche l'estratto "Vero amore"

Max Gazzè, "La Matematica dei rami" crea una grande energia...

Energia applicata direi, nata insieme alla "Magical Mystery Band", musicisti straordinari, amici con i quali mi sono trovato benissimo in questa atmosfera e alchimia con le quali abbiamo realizzato questo album. Ho scelto di fare un album diverso nella modalità di realizzazione, che mi sta dando molte soddisfazioni.

Perché questo titolo? E' collegato alla simbologia dell'albero?

L'albero è un simbolo che mi ha sempre affascinato nel corso di questi anni nella sua apparentemente casuale ramificazione. In verità c'è una geometria, una metrica della terra, della natura, che fa sì che i rami crescano in maniera asimmetrica rispetto al nostro ordine mentale euclideo e che invece rispetta la matematica della natura e non la natura della matematica. Questo

fa sì che l'albero diventi resistente, che cresca in quel modo e proprio in quel posto perché a livello morfogenetico è il modo più forte per resistere anche alle intemperie. Insomma, mi ha sempre affascinato tutto ciò che è asimmetrico.

Grande profondità nei suoi testi e in questo album solitudine, disturbi emotivi, amore, riflessioni. A cosa si ispira per scrivere? C'è un luogo che la ispira?

Luoghi ovunque. Le ispirazioni sono delocalizzate, perché è sempre una interpretazione che posso anche avere non stando in quel luogo. A volte mi trasporto, viaggio e quel luogo è nella mia mente. C'è un detto orientale che dice che se vuoi sapere da dove nascono i fiori, neanche il Dio della primavera lo sa. Rimane ancora e per fortuna un mistero da dove arriva l'ispirazione.

Quindi possiamo parlare di una sorta di contemplazione?

Essere in arte, essere in uno stato di grazia, può attivare un processo creativo, quindi produrre un artefatto. Tra l'altro, la parola arte deriva dal sanscrito che significa mettere le cose in ordine, quindi fare le cose ad arte. Questo non ha però nulla a che vedere con un ordine geometrico, ma al contrario con qualche cosa che ti fa entrare in sintonia con il caos, che è un ordine immutabile delle cose e degli eventi.

E l'autoanalisi? Che poi è il titolo di una sua canzone...

Serve per poter indagare la natura della realtà che viviamo. Serve ogni tanto per fermarsi e osservarsi dall'esterno e chiedersi cosa sono, cosa faccio. Diciamo che l'autoanalisi è sempre un atto di contemplazione, ma del sé.

Il "Farmacista" è un brano vestito di ironia. Per chi ha sempre la soluzione in tasca?

La certezza della risposta in tasca è una forma di presunzione che non possiamo permetterci. La presunzione di avere la risposta in tasca è anche una questione di carattere. Bisogna essere consapevoli dei propri limiti, della conoscenza e della coscienza. Molto spesso la ricerca della soluzione alimenta il problema.

Durante il lockdown qual è stato il suo rifugio?

Uscire per strada, portare a spasso il cane, diciamo, come quei meme che si vedevano sui social. Avendo svariati animali, l'ho fatto anch'io. Spero che non si torni più in quella condizione.

Una musica può...salvarci sull'orlo di un precipizio?

La musica è senz'altro un archetipo, una forma di comunicazione importante che serve agli esseri umani per aggregarsi, per comunicare linguaggi che veicolano condizioni emotive. ■



Chiara Zuccoli, ci racconta come è nata "Il Vero amore" che canta con Max Gazzè?

Ci siamo conosciuti a Sanremo e da subito è nata una sinergia bellissima, un'atmosfera molto intensa. Io sono una sua fan e quindi sono stata strafelice di aver conosciuto anche l'umanità della sua arte. La canzone è nata dall'idea di raccontare un dialogo tra un uomo e una donna. Abbiamo reso questo scambio ancora più vivace. Ne sono felice.

Anche il ritorno al live è stato insieme...

Un'emozione grandissima poter dividere il palco con un artista come lui. Bellissimi concerti. Ci sono mancati tantissimo e tornare davanti al pubblico, come in questo caso a Tarantelliri, è una benedizione. ■

Il Segno delle Donne

Liala, Alida Valli, Fernanda Gattinoni, le sorelle Angela e Luciana Giussani, Colette Rosselli e Carina Massone Negrone: Elena Stancanelli, nuova conduttrice del programma, "intervista" sette protagoniste straordinarie della storia italiana interpretate da altrettante attrici. Da martedì 28 settembre alle 21.10 su Rai Storia

Sette donne italiane del Novecento italiano che hanno lasciato un segno profondo nella storia culturale e sociale del nostro Paese: Liala, Alida Valli, Fernanda Gattinoni, le sorelle Angela e Luciana Giussani, Colette Rosselli e Carina Massone Negrone. Caratteri e personalità fuori dal comune che rivivono nella seconda edizione di "Il Segno delle Donne", una coproduzione originale Anele - Rai Storia, che Rai Cultura propone da martedì 28 settembre alle 21.10 su Rai Storia. Una docu-fiction in 6 episodi che fa riemergere i tratti delle sette protagoniste attraverso i "faccia a faccia" tra la scrittrice Elena Stancanelli - nuova conduttrice del programma - e le sette protagoniste femminili, interpretate da altrettante attrici. In particolare, Giuliana De Sio veste i panni di Liala, una delle più celebri scrittrici di romanzi rosa del XX secolo, autrice di oltre 80 libri che solo in Italia hanno venduto oltre 10 milioni di copie. Margareth Madè è la grande attrice Alida Valli che nella sua straordinaria carriera, apprezzata anche a livello internazionale, ha lavorato con registi come Luchino Visconti, Bernardo Bertolucci, Mario Soldati, Aldred Hitchcock e Carol Reed. Elisabetta De Palo impersona la stilista Fernanda Gattinoni che con grande determinazione, da sola, costruì un impero della moda, collaborando con alcuni dei più grandi registi e vestendo le dive del cinema internazionale, da Audrey Hepburn ad Anna Magnani, da Ava Gardner a Ingrid Bergman. Valentina Carnelutti e Olivia Magnani sono le sorelle Angela e Luciana Giussani, fumettiste ed editrici rivoluzionarie, creatrici del personaggio di Diabolik, pri-

mo eroe negativo della storia del fumetto. Sandra Ceccarelli dà il volto alla scrittrice, illustratrice e pittrice Colette Rosselli, nota anche con lo pseudonimo di Donna Letizia, con il quale ha firmato per oltre trent'anni la seguitissima rubrica di bon ton "La Posta del cuore", accompagnando gli italiani nei cambiamenti socio-culturali del Paese dal dopoguerra agli anni '80. Infine, Lorenza Indovina è l'aviatrice Carina Massone Negrone, una delle prime "eroine dei cieli" e prima pilota italiana a conseguire, nel 1933, il brevetto da pilota rilasciato dalla RUNA, la Reale Unione Nazionale Aeronautica.

Un racconto di storie esemplari che unisce la narrazione fiction a un'attenta indagine documentaristica: le interviste, infatti, sono realizzate mettendo in scena parole realmente usate dalle protagoniste, accuratamente selezionate e storicamente verificate, grazie all'uso di fonti dirette come lettere, diari, colloqui con giornalisti e discorsi pubblici, portati alla luce dagli autori con la consulenza della storica Silvia Salvatici. Ad arricchire il racconto, immagini inedite, filmati di repertorio e testimonianze illustri tra cui Felice Laudadio, Guillermo Mariotto, Franco Carraro, il Presidente della Maison Gattinoni Stefano Dominella, la storica della moda Sofia Gnoli, l'editore Mario Gomboli, i fumettisti Alfredo Castelli e Davide Barzi, il Generale dell'Aeronautica Militare Basilio Di Martino, oltre a tanti familiari delle sette protagoniste come il nipote di Alida Valli Pierpaolo De Mejo e le nipoti di Carina Massone Negrone, Jos e Madalena.

"Il Segno delle Donne" è una co-produzione Anele e Rai Storia, realizzata da Anele. Prodotta da Gloria Giorgianni. Coordinamento editoriale Rai Alfonso Notari. Delegato di produzione Rai Serena Valeri. Soggetto di Gloria Giorgianni, Massimo Favia e Andrea Martelli. Sceneggiature di Giorgia Colli (Fernanda Gattinoni, Colette Rosselli), Flaminia Padua (Angela e Luciana Giussani, Carina Massone Negrone), Federica Tuzi (Liala, Alida Valli), con la consulenza storica di Silvia Salvatici. Regia di Marco Spagnoli, Gisella Gobbi, Mario Vitale. ■



La fidanzata d'Italia

La protagonista del primo appuntamento è Alida Valli. "Fidanzata d'Italia" negli anni Trenta, Alida Valli è diventata poi una diva di Hollywood, la musa di Visconti, uno dei volti del cinema francese, grande interprete di teatro d'avanguardia. Ma chi era Alida Valli? Accusata di essere una spia nazista, parte in causa dello scandalo Montesi,

attrice capace di recitare nei grandi capolavori di Antonioni e Bertolucci come negli horror di Dario Argento, Alida Valli era innanzitutto una guerriera e ricordare la sua vita significa ripercorrere un secolo di cinema e di storia italiana dal punto di vista di una donna che ha sempre tenuto salde le redini del suo destino.

La settimana di Rai Storia



Storia delle nostre città Padova
Una città la cui origine si perde nella notte dei tempi, ma che ha lasciato un segno in tutte le epoche.
Lunedì 27 settembre ore 21



Passato e Presente La via della seta e delle idee
Non una strada, ma una rete di collegamenti per terra e per mare, che per secoli hanno collegato Oriente e Occidente sin dall'antichità.
Martedì 28 settembre ore 20.30



I ragazzi del '36. Nove americani in barca alle Olimpiadi del Führer
Uno straordinario racconto dell'eccezionale impresa sportiva compiuta dalla squadra americana di "8 con" alle Olimpiadi di Berlino del 1936.
Mercoledì 29 settembre ore 21.10



a.C.d.C. 1590-1643 Per la fede e per il trono
Il valzer dei troni
Enrico IV viene assassinato nel 1610, per mano di un estremista religioso. Suo figlio Luigi XIII ha solo 8 anni, è troppo giovane per governare.
Giovedì 30 settembre ore 21.10



1940: Italia in guerra Attacco alla Francia
Il racconto si svolge sulla base di documenti diplomatici, diari e testimonianze dei protagonisti, delle Teche Rai e di contributi di importanti storici.
Venerdì 1° ottobre ore 21.10



Documentari d'autore Ultimina
Il ritratto di Ultimina Capecci, 86enne che vive sola nei dintorni di Sovana in Maremma. Di Jacopo Quadri, in prima visione.
Sabato 2 ottobre ore 22.50



Omaggio a Steve Jobs I grandi discorsi della Storia
"Stay hungry, stay foolish": in occasione dei dieci anni dalla morte del fondatore della Apple, il celebre discorso rivolto ai diplomati della Stanford University.
Domenica 3 ottobre ore 15.00

Rai Storia



Elisabetta Regina d'Inghilterra

Lo spettacolo è firmato da Davide Livermore ed è andato in scena lo scorso agosto al Rossini Opera Festival di Pesaro. Giovedì 30 settembre alle 21.15 su Rai5

È ambientata nell'Inghilterra degli anni Cinquanta e ricorda le atmosfere della serie TV "The Crown" l'opera "Elisabetta regina d'Inghilterra" di Gioachino Rossini, che Rai Cultura trasmette in prima TV su Rai5 giovedì 30 settembre alle 21.15.

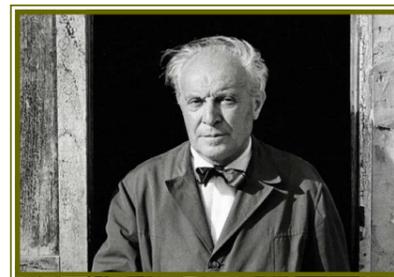
Lo spettacolo, andato in scena lo scorso agosto al Rossini Opera Festival di Pesaro, è firmato da Davide Livermore, con le scene di Giò Forma, i costumi di Gianluca Falaschi, le luci di Nicolas Bovey e il videodisign di D-Wok. Evelino Pidò dirige l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e

il Coro del Teatro Ventidio Basso. Nel cast Karine Deshayes, Sergey Romanovsky, Salome Jicia, Marta Pluda, Barry Banks e Valentino Buzza.

"Elisabetta regina d'Inghilterra", dramma per musica in due atti su libretto di Giovanni Schmidt, fu rappresentata per la prima volta al Teatro San Carlo di Napoli il 4 ottobre 1815. Il soggetto è tratto da un omonimo dramma di Carlo Federici, tratto a sua volta dal romanzo "The Recess" di Sophia Lee.

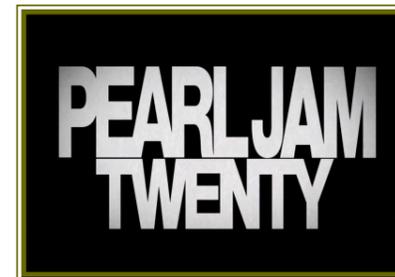
L'opera, con la quale Rossini debuttò a Napoli nel 1815, andò ripetutamente in scena al Teatro San Carlo, luogo della sua creazione, e nel volgere di pochissimi anni raggiunse gran parte delle più importanti piazze operistiche italiane e straniere: Milano, Venezia, Dresda, Londra, Vienna, Parigi, solo per citarne alcune. ■

La settimana di Rai 5



I tre architetti Gio Ponti

"Tradizione è fare cose nuove bene come cinquecento anni fa": architetto, designer, pittore, scultore e scrittore, fondatore della rivista "Domus".
Lunedì 27 settembre ore 19.25



Pearl Jam Twenty

Il premio Oscar Cameron Crowe rende omaggio a una delle band simbolo del grunge. Prima visione.
Martedì 28 settembre ore 23.20



Summer Night Concert

Diretto da Daniel Harding, con la partecipazione di Igor Levit al pianoforte. Musiche di Bernstein, Verdi, Rachmaninov, Debussy, Sibelius, Elgar e Holst.
Mercoledì 29 settembre ore 21.15



Tarzan L'uomo dietro l'immagine

La straordinaria storia di una delle figure più iconiche della narrativa popolare, che catturò l'immaginazione del pubblico di tutto il mondo e di tutte le età.
Giovedì 30 settembre ore 19.25



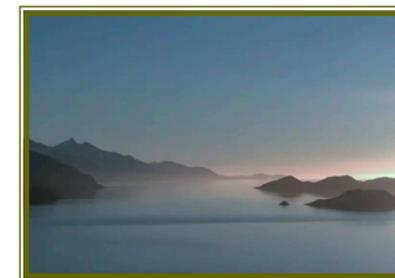
Genesis: Sum Of The Parts

La storia ufficiale del gruppo realizzata con la piena collaborazione dei membri della band.
Venerdì 1 ottobre ore 23.15



TEATRO Quello che non ho

Un affresco teatrale che, utilizzando la forma del teatro canzone, cerca di interrogarsi sulla nostra epoca.
Sabato 2 ottobre ore 21.15



Wild Cile Ai confini della Terra

Un viaggio attraverso il Cile meridionale, dove si incontrano alcuni animali che vivono nella Terra del Fuoco e nella Penisola Antartica.
Domenica 3 ottobre ore 21.15



IL LAVORO PIÙ BELLO DEL MONDO

Attualmente dirigente del Compartimento della Polizia Ferroviaria Lazio, la Dottoressa Francesca Monaldi per anni si è occupata di violenze sessuali ed abusi a danno dei minori. Il suo impegno e la sua professionalità le hanno valso numerosi riconoscimenti e fanno di lei il referente maggiormente qualificato della Questura di Roma sulle tematiche del contrasto ai reati sessuali e allo stalking

Una poliziotta da sempre in prima linea è Francesca Monaldi, da sempre in prima linea è Francesca MONALDI, dirigente del Compartimento della Polizia Ferroviaria Lazio. In polizia dal 1986, ha diretto diverse sezioni della Squadra Mobile della Questura di Roma e per anni si è occupata di violenze sessuali

ed abusi in danno di minori diventando il referente, per la Questura di Roma, della progettualità in corso con diverse Istituzioni Pubbliche quali la Regione Lazio, la Provincia ed il Comune e con diverse associazioni ed Onlus che operano nel privato sociale. "Costruire reti" e "realizzare integrazione" sono state le parole-chiave che hanno spinto la D.ssa MONALDI ad ideare e sviluppare molteplici interventi con tutte le realtà Istituzionali e Assistenziali tra le quali si richiama l'Associazione Nazionale "Telefono Rosa" e l'Associazione "Differenza Donna". Per l'impegno e la professionalità dedicata nel contrasto ai reati di natura sessuale, ha ottenuto numerosi riconoscimenti pubblici tra i quali quello di "Ambasciatrice del Telefono Rosa per l'anno 2009", il "Premio Simpatia per l'anno 2009 del Comune di Roma" e il Premio "Cultura Histonium 2012" e costituisce, di fatto, il referente maggiormente qualificato della Questura di Roma sulle tematiche del contrasto ai reati sessuali e per il reato di stalking, recentemente introdotto

nel nostro sistema penale; proprio su tale tema, ha acquisito una competenza ed una specializzazione tale da essere invitata quale relatrice a convegni e dibattiti pubblici, ottenendo incarichi di docenza sulle tematiche in argomento e curando l'aggiornamento professionale sia del personale della Questura di Roma che degli operatori sanitari e sociali che operano nei nosocomi della Provincia di Roma, del Lazio e nel terzo settore. Proprio per la grande competenza acquisita, e per la grandissima disponibilità dimostrata nel corso della sua carriera in difesa delle donne e dei minori, la dr.ssa Francesca MONALDI è stata ricevuta al Quirinale e insignita della onorificenza di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana dall'allora Presidente Giorgio Napolitano. Il percorso professionale della dr.ssa Monaldi ci insegna che Una donna può essere elegante e straordinaria allo stesso tempo.

Dr.ssa Monaldi perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?

Il mio percorso è iniziato il 2 dicembre del 1986, quando vinsi il concorso per entrare all'Istituto Superiore di Polizia. Mio padre Sovrintendente di Polizia mi ha trasmesso il senso del dovere, l'amore per la divisa. Sin da bambina avevo chiare le idee sul mio futuro o avrei seguito le orme di mia madre, maestra elementare oppure seguire l'esempio di mio padre...

Attualmente è Dirigente del Compartimento Polfer Lazio, che tipo di incarico è?

Le stazioni sono delle piccole e grandi città nella città, dove ruotano tanti interessi, tante persone, tante storie e tanti volti. Alla luce della pandemia, la polizia ferroviaria è stata un front office non indifferente.

Lei ha diretto diverse sezioni della Squadra Mobile, un incarico importante, soprattutto per una donna. Qual è il segreto dei suoi successi?

Io ho diretto la Squadra Mobile di Roma per 18 anni. Ho vissuto tanti aspetti, tante trasformazioni della mia Amministrazione, non solo governative ma anche organizzative. Non c'è una formula, di sicuro è un supportare e sopportare il dolore degli altri dando sempre risposte qualificate nel più breve tempo possibile. Non ci sono orari, c'è sempre la pizza sul tavolo, un grande sacrificio a livello familiare, però ho ricordi, cronaca italiana che mi porto dietro e fa' la mia forza.

Lei si è occupata di violenze su donne e minori, lasciando un'impronta forte nel suo percorso, ma ancora oggi abbiamo tanti femminicidi, tanti abusi sui bambini. Cosa è che manca? Cosa non ha funzionato?

Sicuramente il nostro sistema legislativo ha fatto passi in avanti, ma evidentemente non basta. Bisognerebbe insistere sulla formazione multidisciplinare, ad esempio professionisti poliziotti dovrebbero tenere corsi ad altre branche della società civile, come avvocati, magistrati, per arricchire un punto di vista, la consapevolezza delle cose. Va alimentato l'associazionismo, riferimento fondamentale, quando interveniamo per donne vittime di violenza e non sappiamo dove offrire loro un rifugio, perché non c'è posto. Ogni amministrazione comunale dovrebbe avere un servizio un ufficio preposto che si faccia carico di certe problematiche.

E'importante l'associazionismo?

Assolutamente si sono partner da cui non si può prescindere, bisognerebbe fare una riorganizzazione nel servizio sanitario nazionale, mettendo in rete forse dell'ordine, pronto soccorso e associazioni che si dedicano all'accoglienza e al recupero di chi è in difficoltà, vittime di qualsiasi abuso. Mettere in rete tutto questo significa fare una proposta che può diventare legge a livello governativo.

Quale emozione ha provato quando ha incontrato il Presidente della Repubblica Napolitano?

E' difficile esprimere l'emozione provata, ma parte di essa veniva dalla meraviglia di aver svolto il mio lavoro, la consapevolezza di aver dato senso e contenuto ad un giuramento fatto tanti anni fa. Ciascuno di noi può colorare la propria professione, distinguendosi per il suo impegno, mettendosi a disposizione degli altri, con cuore e professionalità.

Riesce a conciliare famiglia e lavoro?

E' difficile ma non impossibile, ho la fortuna di avere un compagno che si rivela un prezioso e felice sostegno ogni giorno.

Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere un percorso in Polizia?

Essere poliziotto è il lavoro più bello del mondo. La preparazione è fondamentale bisogna avere un costante aggiornamento per dare risposte qualificate, passione e consapevolezza che non si smette mai di essere poliziotti neanche fuori dall'orario di lavoro. ■



RAGAZZI

Rai Play

Rai Yoyo

Summer & Todd

L'allegria Fattoria

Le avventure quotidiane di una coniglietta, di un procione e dei loro amici animali, che faranno scoprire ai più piccoli la ricchezza della natura e l'importanza di uno stile di vita sano. In prima tv la nuova serie animata, tutti i giorni alle 8 e alle 17.15 su Rai Yoyo (e su Rai Play)

Una nuova serie animata che punta i riflettori sulla ricchezza della natura che ci circonda, sull'importanza di uno stile di vita sano e sulla conservazione del patrimonio naturale: è "Summer & Todd L'Allegria Fattoria". Una produzione Rainbow con la partecipazione di Rai Ragazzi, in coproduzione con Motion Pictures e la TV pubblica spagnola Rtve, in onda in prima tv su Rai Yoyo tutti i giorni, alle 8 e alle 17.15 con i primi 26 episodi.

Dopo 17 anni di successi mondiali fra cui il classico per bambine "Winx Club" e la recente serie rivelazione "44

Gatti", Rainbow firma questa nuova serie prescolare creata da Iginio Straffi, CEO e Presidente del gruppo Rainbow, presentata alla scorsa edizione del Giffoni Film Festival e già in anteprima streaming esclusiva su RaiPlay con i primi 13 episodi. "Summer & Todd L'Allegria Fattoria" racconta in un totale di 52 episodi in CGI da 7 minuti le avventure quotidiane della Fattoria Raggio di Sole, per avvicinare i più piccoli al mondo della natura e al tema della sostenibilità ambientale. Attraverso storie divertenti e ricche di spunti educativi, i più piccoli si immergeranno nelle attività di una fattoria e scopriranno tante curiosità sulla natura che li circonda e sull'importanza di uno stile di vita sano. Protagonisti della serie Summer, la coniglietta di città, e il premuroso procione Todd, il proprietario della fattoria, che insieme a una squadra imbattibile di amici animali conquisteranno il cuore di bambini e famiglie con il loro ottimismo, tanta allegria e la voglia di superare ogni difficoltà tutti insieme. ■

Nelle librerie e store digitali

dal 16 settembre



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	1	1	19	Sangiovanni	Malibu
2	2	2	19	Aka 7even	Loca
3	3	3	19	Tancredi	Las Vegas
4	4	3	12	Deddy	La prima estate
5	6	2	19	Deddy	0 Passi
6	8	5	14	Matteo Faustini	1+1
7	7	1		Maninni	Vaniglia
8	9	8	8	Casadilego	Millepiani
9	7	4	15	Cedraux	Goodbye!
10	10	10	2	Mesa, Esposito	Che Guevara

ITALIANI



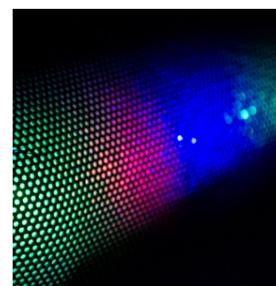
1	3	1	4	J-Ax	Sono un fan
2	7	2	2	Negramaro	Ora ti canto il mare
3	2	2	4	Mahmood feat. Elisa	Rubini
4	1	1	14	Marco Mengoni	Ma stasera
5	38	5	1	Tommaso Paradiso	Magari no
6	6	6	3	Francesco Gabbani	La rete
7	4	2	11	Blanco & Sfera Ebbasta	Mi fai impazzire
8	10	8	2	Alessandra Amoroso	Tutte le volte
9	5	5	11	Annalisa feat. Federic..	Movimento lento
10	8	1	15	Fedez & Achille Lauro ..	Mille

INDIPENDENTI



1	3	1	3	Francesco Gabbani	La rete
2	1	1	17	Bob Sinclar feat. Moll..	We Could Be Dancing
3	5	3	2	Negramaro	Ora ti canto il mare
4	2	1	19	Sangiovanni	Malibu
5	6	5	2	Madame feat. Sfera Ebb..	Tu mi hai capito
6	4	3	16	Madame	Marea
7	7	5	8	Nu Genea feat. Célia K..	Marechià
8	9	5	8	Oscar Anton	Ophelie
9	8	4	11	Burak Yeter	Sing Along
10	10	7	6	Ermal Meta	Stelle Cadenti

EMERGENTI



1	1	1	19	Sangiovanni	Malibu
2	2	2	19	Aka 7even	Loca
3	3	3	19	Tancredi	Las Vegas
4	4	3	12	Deddy	La prima estate
5	6	2	19	Deddy	0 Passi
6	8	5	14	Matteo Faustini	1+1
7	7	1		Maninni	Vaniglia
8	9	8	8	Casadilego	Millepiani
9	7	4	15	Cedraux	Goodbye!
10	10	10	2	Mesa, Esposito	Che Guevara

UK



1	1	12	Ed Sheeran	Bad Habits
2	2	10	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
3	3	6	Weeknd, The	Take My Breath
4	4	9	SHOUSE	Love Tonight
5	7	4	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
6	5	13	Ava Max	everytime I cry
7	6	20	Justin Wellington feat..	Iko Iko (My Bestie)
8	10	16	Kungs	Never Going Home
9	9	16	Olivia Rodrigo	good 4 u
10	8	19	Coldplay	Higher Power

STATI UNITI



1	1	6	Weeknd, The	Take My Breath
2	2	1	Ed Sheeran	Shivers
3	3	4	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
4	5	12	Ed Sheeran	Bad Habits
5	6	15	Calvin Harris feat. To..	By Your Side
6	4	8	Anne-Marie With Little..	Kiss My Uh Oh
7	8	17	Galantis, David Guetta..	Heartbreak Anthem
8	9	10	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
9	7	5	Joel Corry x Jax Jones..	Out Out
10			Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT

EUROPA



1	1	9	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
2	2	12	Ed Sheeran	Bad Habits
3	3	16	Olivia Rodrigo	good 4 u
4	4	22	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More
5	5	49	Dua Lipa	Levitating
6	8	6	Lil Nas X feat. Jack H..	INDUSTRY BABY
7	6	22	Lil Nas X	MONTERO (Call Me By Yo..
8	7	12	Doja Cat feat. The Wee..	You Right
9	9	6	Weeknd, The	Take My Breath
10	10	36	Weeknd, The	Save Your Tears

AMERICA LATINA



1	1	18	Raww Alejandro	Todo De Ti
2	2	11	Farruko	Pepas
3	4	10	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
4	3	11	Maluma	Sobrio
5	6	6	Tiësto & Karol G	Don't Be Shy
6	5	13	Ed Sheeran	Bad Habits
7	7	12	J. Balvin, Skrillex & ..	In Da Getto
8	9	11	Måneskin	Beggin
9	10	7	Weeknd, The	Take My Breath
10	8	17	J. Balvin & Maria Becerra	Qué Más Pues



CINEMA IN TV



NON METTETEVI MAI CONTRO DI LORO
LEONI
regia di PIETRO PAROLIN

**"LEONI" – LUNEDÌ 27 SETTEMBRE ORE 22.15
ANNO 2015 – REGIA DI PIETRO PAROLIN** Rai 5

Il veneto Gualtiero Cecchin, vero figlio di papà, arrogante e viziato sebbene simpatico, non ha mai avuto problemi di soldi. Ma con l'avvento della crisi Gualtiero si trova costretto a scovare un'idea così da tornare ai vecchi fasti. Sua sorella Elisa è invece una professoressa di matematica, sposata con il sovrintendente di polizia Alessio Leopardi. I due sono una coppia piuttosto problematica: lei vive in un mondo tutto suo, lui è un insicuro cronico che nasconde le proprie debolezze dietro l'uniforme. Gualtiero e Alessio vanno tutt'altro che d'accordo e si sfidano sui qualsiasi cosa che possa andare dai temi del quotidiano, alle questioni di eredità, alla condivisione degli spazi comuni. È su questo sfondo che Alessio cercherà di mettere in difficoltà Gualtiero in ogni modo, mentre Elisa si troverà ingiustamente coinvolta in uno scandalo a scuola. Proposto per il ciclo "Nuovo Cinema Italia", il film è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. Con Neri Marcorè, Piera Degli Esposti, Stefano Pesce, Anna Dalton, Antonio Pennarella.

La spericolata poliziotta Kyung - jin conosce il gentile professore di liceo Myung - woo, da lei inizialmente scambiato per un rapinatore. In seguito ad altre coincidenze, tra i due nasce un reciproco affetto. Il ragazzo inizia a preoccuparsi seriamente per la ragazza che, anche se tenace, è troppo spericolata. Un giorno però, mentre il professore tenta di aiutare la poliziotta nella pericolosa caccia ad un criminale, gli accade un drammatico incidente, che lo porterà via per sempre da Kyung - jin. Dopo l'accaduto, la ragazza inizia a sentirsi sola e si lancia in missioni sempre più pericolose. Eppure, da quel momento in avanti, ogni volta che si troverà in pericolo sentirà che nel vento c'è una presenza pronta a soccorrerla sempre. Il film, con la regia di Kwak Jae-yong, è proposto senza interruzioni pubblicitarie. Nel cast, Jang Hyuk, Jeon Seong-Ae, Jeong Ho-Bin, Kim Chang-Wan, Kim Jeong-Tae, Kim Kwang-Gyoo, Oh Jeong-Se, Yi Sang-Hun.

TI PRESENTO LA MIA RAGAZZA
WINDSTRUCK

**"WINDSTRUCK (TI PRESENTO LA MIA RAGAZZA)"
MARTEDÌ 28 SETTEMBRE ORE 21.15 – ANNO 2004
REGIA DI KWAK JAE-YONG** Rai 5

I SEGRETI DI WIND RIVER

**"I SEGRETI DI WIND RIVER" – SABATO 2 OTTOBRE
ORE 21.20 – ANNO 2017 – REGIA DI TAYLOR SHERIDAN** Rai 4

Cory Lambert caccia predatori nella riserva indiana di Wind River, sperduta nel selvaggio e immenso stato del Wyoming. Un giorno, mentre è sulle tracce di un puma che attacca il bestiame locale, trova nella neve il corpo abusato e senza vita di una giovane donna nativa americana. Nel cadavere riconosce l'amica di sua figlia, anche lei morta in circostanze simili tre anni prima. Ad indagare viene inviata l'agente dell'FBI Jane Banner. L'autopsia conferma che la ragazza, dopo essere stata stuprata, è deceduta per il freddo dopo una lunga corsa che le ha causato un'emorragia. Jane per proseguire le sue indagini chiede aiuto a Cory, grande esperto del territorio, che promette al padre della vittima che non avrà pietà per l'assassino. Inizia così una pericolosa caccia all'uomo e, nel silenzio del ghiaccio e della neve, si scoprirà una sconvolgente verità. Tra gli interpreti, Jeremy Renner, Elizabeth Olsen e Jon Bernthal.

A Ostia, negli anni '90, Vittorio e Cesare, cresciuti insieme e amici da una vita, sono praticamente fratelli. Si muovono in periferia, un contesto degradato, ai margini, in un mondo in cui la droga e i soldi facili sembrano l'unica via di uscita. I due ragazzi hanno da tempo rinunciato a fare gli operai e sono spesso coinvolti in traffici illeciti, compreso l'uso e lo spaccio di droga. Tutto però cambia quando una sera Vittorio, dopo aver esagerato con la droga, ha un lungo trip di allucinazioni. Quando si riprende, capisce che non può andare avanti così, cerca e trova lavoro in un cantiere e cerca di convincere l'amico a seguirlo sulla buona strada. Nonostante i tanti ostacoli sul loro cammino, i due amici cominciano una vita normale, ma, con il passare del tempo, il loro passato torna a bussare alla porta... Il film, proposto per il ciclo "Cinema Italia", è interpretato tra gli altri da Luca Marinelli, Alessandro Borghi, Silvia D'Amico, Roberta Mattei.

NON ESSERE CATTIVO
UN FILM DI CLAUDIO CALIGARI

**"NON ESSERE CATTIVO" – SABATO 2 OTTOBRE ORE
21.10 – ANNO 2015 – REGIA DI CLAUDIO CALIGARI** Rai Storia

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

OTTOBRE

1995



COME ERAVAMO